



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01823 DEL DEP. IEZZI
(res. n. 189 del 6 novembre 2023)**

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, riferita l'informazione appresa dagli organi di stampa secondo cui F.M., nel marzo 2018, sarebbe stato trattenuto in stato di fermo presso i locali della Questura di Milano a causa di uno scambio di persona, si avanzano specifici quesiti circa le iniziative intraprese per fare luce sulla vicenda.

Orbene, in relazione alla questione sollevata è stata acquisita una dettagliata relazione dalla Autorità giudiziaria interessata, ovvero la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano dalla quale emerge che (...omissis) *La C.N.R. a carico di ignoti, con allegata denuncia sporta dalla p.o. un data 17.09.2017, perveniva presso questa Procura in data 06.12.2017 e veniva iscritta a mod. 44 il successivo 13.12.2017/15.01.2018 (date del provvedimento di iscrizione e della relativa esecuzione) per i reati di cui agli artt. 660 e 527 c.p. con assegnazione allo scrivente (p.p. n. 1656/2018 mod. 44). In esito a delega dello scrivente pervenuta alla Polizia Locale in data 24.01.2018, pervenivano verbali di individuazioni fotografiche effettuate, il 13.03.2018, sia dalla p.o. S.F., sia da un'amica della stessa, P.D.; entrambe le ragazze riconoscevano M.F. con certezza pari al 100% come il soggetto che aveva importunato S.F. nel settembre precedente e la stessa P.D. due anni prima. In un precedente verbale di s.i.t. reso il 21.10.2017 dall'amica P.D., tuttavia, la stessa aveva effettivamente riferito, come dichiarato dal Deputato interrogante, che l'uomo che l'aveva molestata nel 2015 aveva circa 40 anni. Nel corso delle medesime dichiarazioni, tuttavia, P.D. dichiarava di aver incontrato pochi giorni prima detto*

uomo, insieme a S.F., e di averlo con certezza riconosciuto de visu come l'autore anche delle condotte a suo danno -l'uomo incontrato era l'indagato M.F.

Si procedeva dunque a valutare comparativamente la pregnanza di due riconoscimenti fotografici certi e un riconoscimento di persona altrettanto certo, con quella di dichiarazioni riferite a un evento di due anni prima, e in data 14.03.2018 ci si determinava a disporre il passaggio a mod. 21 con iscrizione di M.F. per il delitto di cui all'art. 609 undecies c.p. (p.p. n. 10534/18 mod. 21 R.G.N.R.).

L'indagato chiedeva di essere sottoposto ad interrogatorio, l'atto veniva disposto ma l'indagato vi rinunciava.

In data 10.09.2018 veniva avanzata richiesta di archiviazione del procedimento per la ritenuta carenza dell'elemento soggettivo - non, dunque, per non aver l'indagato commesso il fatto -, richiesta accolta dal G.I.P. in data 08.01.2020, per la ritenuta insussistenza del fatto.

In sintesi, dalla relazione non sono emerse anomalie procedurali e l'Autorità giudiziaria ha eseguito tutti gli approfondimenti richiesti dal caso e consentiti dalla legge.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)